

Comunicato stampa LAV – 2 marzo 2026

LA TOSCANA AFFIDA IL MONITORAGGIO DEI LUPI A CACCIATORI E ALLEVATORI

LAV: CI CHIEDIAMO COME LA REGIONE ABBIA POTUTO AVALLARE UN PROGETTO CHE SI BASA SU UN CLAMOROSO CONFLITTO D'INTERESSE, ABBIAMO GIA' CHIESTO TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PER CONTRASTARE QUESTO NUOVO ATTACCO AI LUPI

La Regione Toscana ha finanziato con ben 269.966,85€ di fondi pubblici, un progetto di monitoraggio del lupo in Regione, il cui capofila è Coldiretti Toscana con partner l'associazione allevatori Toscana, Federcaccia e alcune aziende allevatoriali.

“Allevatori e cacciatori delegati quindi dalla Regione a raccogliere ed elaborare dati di presenza del lupo, sarebbe come affidare ad un ladro pluripregiudicato la scelta del miglior antifurto per una gioielleria” dichiara **Massimo Vitturi, responsabile Area Animali Selvatici di LAV.**

È la stessa Coldiretti che titola la sua relazione «Il Progetto "Lupus Etruriae" come fondamento per un Nuovo Piano di Gestione del Lupo in Toscana» chiarendo così, oltre ogni possibile dubbio, che i dati raccolti da cacciatori e allevatori alimenteranno il piano regionale che avvierà una stagione di caccia al lupo.

Dispiace constatare che questo insieme di odiatori seriali dei lupi, sia scientificamente accreditato dalla presenza, tra i partner del progetto, del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Sassari, evidentemente non è preoccupato dal fragoroso conflitto d'interesse di cacciatori e allevatori che saranno chiamati a raccogliere i dati sulla base dei quali la Regione elaborerà il suo piano.

I cacciatori per anni hanno sostenuto che a loro del lupo non interessava nulla, ma da quando è stato avviato il processo di declassamento del livello di tutela, hanno gettato la maschera sostenendo l'intervento armato. A differenza degli allevatori che invece non hanno mai nascosto che secondo loro i lupi dovrebbero semplicemente essere sterminati nei territori con presenza di allevamenti.

“Considerando che il bando con il quale è stato finanziato il progetto risale al 2024 e i conseguenti atti autorizzatori della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale sono datati settembre 2025, chiediamo al Presidente Giani e alle forze che costituiscono la nuova maggioranza di riconsiderare il sostegno a un progetto che mette la vita dei lupi nelle mani di chi li vuole sterminare” conclude la LAV.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

